ODCEC DI CASSINO

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Corso Revisori Enti Locali

ODCEC
CASSINO

DATA

16 – 23 ottobre 2026

RELATORE

Prof. Ulderico Schimperna

BLOCCO 3 / 3

La Relazione di Revisione: Metodologia, Parere e Pratica Professionale

Corso di aggiornamento professionale · Dottori Commercialisti · ODCEC

Quadro normativo e di prassi

Programma del Blocco 3

A — **La relazione e il parere dell'organo di revisione**

Fonti e natura dell'atto · Struttura del parere sul bilancio · Parere e relazione a confronto

B — **Tipologie di parere, attestazioni e rilievi**

Favorevole, con rilievi, non favorevole · Cosa attestare · Come formulare un rilievo

C — **I controlli periodici durante l'esercizio**

Calendario annuale · Salvaguardia degli equilibri (art. 193) · Variazioni di bilancio (art. 175)

D — **Controlli interni e comunicazioni dovute**

Sistema dei controlli interni (artt. 147 ss.) · Comunicazioni a Consiglio, Giunta e Corte dei conti

E — **Red flags, casi pratici e check-list**

Indicatori di allerta · Due casi pratici · Check-list in 36 punti e sintesi del corso

A

La Relazione e il Parere dell'Organo di Revisione

Fonti, natura e struttura degli atti sul bilancio di previsione e sul rendiconto

Fonti e natura

Struttura del parere

Parere e relazione

Fonti e natura dell'atto

Le fonti — Art. 239

- **Lett. b):** pareri su programmazione, proposta di bilancio, equilibri e variazioni
- **C. 1-bis:** motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile
- **Lett. d) e d-bis):** relazione su rendiconto e bilancio consolidato
- **D.Lgs. 118/2011:** principi contabili applicati 4/1 e 4/2

La natura

- **Obbligatorio:** va acquisito prima della deliberazione
- **Non vincolante:** il Consiglio può discostarsene con adeguata motivazione
- **Motivato:** non basta un'adesione di stile ai documenti
- **Schema CNDCEC:** riferimento consolidato, non obbligatorio

Il controllo esterno — Art. 148-bis

- **Questionari:** art. 1, cc. 166-167, L. 266/2005, compilati dall'organo di revisione
- **Esame della Corte:** su bilanci e rendiconti, con termine per le misure correttive

Il parere sul bilancio si estende ai documenti allegati (art. 11, c. 3, D.Lgs. 118/2011) e alla nota integrativa. Non esiste un formato libero: esiste un contenuto minimo.

Struttura del parere sul bilancio di previsione (1/2)

I. Premessa

- Identificazione dell'organo, nomina e durata (artt. 234-235)
- Documenti esaminati e fonti normative
- Processo di bilancio (par. 9.3) ed eventuale esercizio provvisorio

II. Esame del DUP

- SeS: coerenza con le Missioni, gli strumenti sovraordinati e i vincoli di finanza pubblica
- SeO: risorse, personale, lavori pubblici e acquisti, partecipate
- Tabella di coerenza per Missione

III. Bilancio di previsione

- Equilibri: corrente, capitale, complessivo e cassa
- Entrate per titolo: attendibilità, basi storiche, aliquote
- Spese: congruità, limiti di legge, coperture
- FCDE, FPV e fondi accantonati

Struttura del parere sul bilancio di previsione (2/2)

IV. Risultato presunto

- Formula e quote: accantonata, vincolata, investimenti, libera
- Prospetto esplicativo (art. 11, c. 3, lett. a, D.Lgs. 118/2011)
- Congruità di FCDE, fondi rischi e Fondo obiettivi di finanza pubblica
- Utilizzo dell'avanzo presunto (art. 187)

V. Debito e partecipate

- Limite art. 204 e piani di ammortamento
- Garanzie e forme elusive (L. 350/2003)
- Partecipate: bilanci, perdite, rischio patrimoniale
- Perimetro e consolidamento

VI. Conclusioni

- Attestazioni obbligatorie
- Rilievi con proposte correttive
- Giudizio: favorevole, con rilievi, non favorevole
- Data e firma dell'organo di revisione

Parere sul bilancio e relazione sul rendiconto a confronto (1/2)

Profilo	Bilancio di previsione	Rendiconto della gestione
Atto	Parere (art. 239, c. 1, lett. b)	Relazione sulla proposta di deliberazione (lett. d)
Tempi	Prima dell'approvazione consiliare, entro i termini del regolamento di contabilità	Nel termine del regolamento di contabilità, non inferiore a 20 giorni (art. 239, c. 1, lett. d); approvazione consiliare entro il 30 aprile
Oggetto	Schema di bilancio triennale, DUP e allegati	Rendiconto dell'esercizio chiuso e allegati
Natura	Verifica prospettica su congruità, coerenza e attendibilità	Verifica a consuntivo su veridicità e correttezza dei dati
Dati base	Rendiconti precedenti, pre-consuntivo, trend e normativa vigente	Residui reali, cassa effettiva, risultato di amministrazione definitivo

Parere sul bilancio e relazione sul rendiconto a confronto (2/2)

Profilo	Bilancio di previsione	Rendiconto della gestione
FCDE	Stima sui tassi storici di riscossione	Adeguatezza rispetto ai crediti effettivamente non riscossi
Equilibri	Sostenibilità delle previsioni di entrata e di spesa	Equilibri accertati e verifica del risultato di amministrazione
Effetti	Il Consiglio può discostarsi con motivazione, non approvando un bilancio privo di equilibrio	Disavanzo: ripiano secondo l'art. 188 TUEL
Trasmissione	Agli atti del Consiglio; pubblicazione in Amministrazione trasparente	Allegata al rendiconto; questionario alla Corte dei conti; amministrazione trasparente

B

Tipologie di Parere, Attestazioni e Rilievi

Che cosa si attesta, quando si formula un rilievo e come lo si scrive

Tre tipologie

Attestazioni

Struttura del rilievo

Le tre tipologie di parere: quando si esprimono

Favorevole

Normalità

- Bilancio coerente con il DUP in tutte le sezioni
- Previsioni di entrata attendibili e documentate
- Equilibri rispettati: corrente, capitale, complessivo, cassa
- FCDE congruo

Favorevole con rilievi

- Bilancio nel complesso approvabile
- Criticità su singole poste o su singoli accantonamenti
- Previsioni ottimistiche su entrate specifiche
- Scostamenti correggibili prima dell'approvazione

Non favorevole

Grave irregolarità

- Equilibri non rispettati o non sostenibili
- FCDE gravemente insufficiente o calcolato in modo errato
- Entrate non attendibili in modo sistematico
- FPV costituito senza obbligazioni perfezionate

Le tre tipologie di parere: conseguenze

Favorevole

- Il Consiglio delibera sulla base di un quadro attendibile
- Nessuna misura correttiva da monitorare
- Resta fermo il controllo successivo della Corte dei conti

Favorevole con rilievi

- Il Consiglio esamina i rilievi e può adeguare i documenti
- Può approvare senza adeguarsi, motivando la scelta
- Il revisore verbalizza e verifica l'esito in sede di rendiconto

Non favorevole

- Il Consiglio può discostarsi solo con motivazione, ma non può approvare un bilancio privo di equilibrio
- Se emergono gravi irregolarità: referto al Consiglio e, se ricorrono profili di responsabilità, denuncia (lett. e)
- Rischio di pronuncia della Corte (art. 148-bis)

Cosa deve attestare il parere (1/2)

Coerenza DUP e bilancio

- **Attesta:** le Missioni del DUP trovano riscontro negli stanziamenti
- **Rilievo se:** obiettivi privi di stanziamenti o programmi non quantificati

Attendibilità delle entrate

- **Attesta:** basi storiche documentate, aliquote nei limiti, trasferimenti assegnati, PEF TARI validato e approvato
- **Rilievo se:** gettito sovrastimato, trasferimenti solo attesi, alienazioni senza perizia

Equilibri di bilancio

- **Attesta:** corrente, capitale, complessivo e cassa rispettati (art. 162; L. 145/2018)
- **Rilievo se:** spese correnti coperte da entrate non ricorrenti o in conto capitale

Cosa deve attestare il parere (2/2)

Congruità del FCDE

- **Attesta:** calcolo per categoria sulla media del quinquennio, non inferiore al minimo
- **Rilievo se:** metodo generalizzato, importo inferiore al calcolo

Correttezza del FPV

- **Attesta:** obbligazioni perfezionate, cronoprogrammi realistici, simmetria tra entrata e spesa
- **Rilievo se:** FPV su spese non obbligate o usato per spese ordinarie

Sostenibilità del debito

- **Attesta:** interessi entro il 10% delle entrate dei primi tre titoli (art. 204), ammortamento coerente con la vita utile
- **Rilievo se:** limite superato, garanzie non deliberate, forme elusive

Come formulare un rilievo (1/2)

1. Fatto riscontrato

L'Organo di Revisione ha verificato che il FCDE iscritto nel bilancio 2026 ammonta a € 45.000, pari al 7,7% dei crediti soggetti ad accantonamento (€ 584.500). Il calcolo sulla media quinquennale degli incassi, effettuato per categoria di entrata sui rendiconti 2020-2024, porta a un FCDE congruo di € 118.400, pari al 20,3% dei medesimi crediti.

2. Norma violata

L'accantonamento risulta inferiore al minimo richiesto dal principio contabile applicato 4/2 (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, par. 3.3), che impone di commisurare l'accantonamento ai tassi storici di mancata riscossione per categoria di entrata.

Come formulare un rilievo (2/2)

3. Effetto quantificato

Lo scostamento tra FCDE iscritto (€ 45.000) e FCDE congruo (€ 118.400) è pari a € 73.400. Le spese correnti risultano sottostimate di pari importo e l'equilibrio di parte corrente è sovrastimato: la copertura mancante è di € 73.400.

4. Proposta correttiva

L'Organo di Revisione invita l'Ente ad adeguare il FCDE a un importo non inferiore a € 118.400 prima dell'approvazione, reperendo la copertura di € 73.400 e aggiornando gli equilibri e il prospetto del risultato di amministrazione presunto.

C

I Controlli Periodici durante l'Esercizio

Il controllo non si esaurisce con il parere: è un'attività continua

Calendario annuale

Salvaguardia equilibri

Variazioni di bilancio

Calendario annuale dei controlli (1/2)

Gennaio-marzo — Verifica cassa

- Verifica di cassa trimestrale e verbale (art. 223)
- Esercizio provvisorio: rispetto dei dodicesimi (art. 163)
- Riaccertamento ordinario dei residui (art. 228, c. 3)
- Debiti fuori bilancio: parere sul riconoscimento (art. 194)
- PEF e tariffe TARI: validazione, approvazione, delibera
- Spesa di personale e piano dei fabbisogni nel PIAO

Aprile-giugno — Rendiconto

- Relazione sul rendiconto: termine del regolamento (minimo 20 giorni)
- Questionario Corte dei conti sul rendiconto
- Asseverazione dei crediti e debiti con le partecipate
- Verifica di cassa trimestrale
- IMU in acconto (giugno): confronto con le previsioni
- Prime proiezioni su spesa di personale e anticipazione

Calendario annuale dei controlli (2/2)

Luglio-settembre — Salvaguardia

- Parere sul DUP 2027-2029 (presentazione entro il 31 luglio)
- Salvaguardia degli equilibri e assestamento (artt. 193 e 175, c. 8)
- Relazione sul bilancio consolidato (lett. d-bis)
- Verifica di cassa trimestrale
- Cronoprogrammi, FPV e piano delle alienazioni
- Proiezione di fine anno su personale e cassa

Ottobre-dicembre — Bilancio

- Parere sulla nota di aggiornamento al DUP e sullo schema di bilancio (entro il 15 novembre)
- Ultime variazioni di bilancio (art. 175, c. 3: entro il 30 novembre, salve eccezioni)
- Pre-consuntivo e FCDE per il nuovo bilancio
- Approvazione del bilancio entro il 31 dicembre (art. 151)
- Ricognizione dei residui; verifica di cassa trimestrale
- Verbale conclusivo dell'anno

Equilibri in corso d'esercizio: art. 193 TUEL

Verifiche — Entro 31 luglio	Comunicazioni	Indicatori di allerta — Prassi
• Equilibrio di parte corrente: le entrate coprono le spese impegnate?	• Squilibri: segnalazione scritta al Consiglio con analisi delle cause	• Incassi tributari in ritardo rispetto alle previsioni
• Andamento di IMU, TARI e addizionale IRPEF rispetto alle previsioni	• Situazione critica: sollecito della convocazione del Consiglio	• Spesa di personale in proiezione oltre il limite
• Spesa di personale: tenuta del limite fino al 31 dicembre	• Gravi irregolarità: referto ed eventuale denuncia (lett. e)	• Anticipazione di tesoreria già molto utilizzata a luglio
• Debiti fuori bilancio emersi: quantificazione e copertura	• Verbale della verifica, protocollato e allegato agli atti	• Residui attivi anziani non svalutati: FCDE inadeguato

Art. 193, c. 2: almeno una volta entro il 31 luglio il Consiglio verifica il mantenimento degli equilibri. La mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata alla mancata approvazione del bilancio (art. 193, c. 4, rinvio all'art. 141).

Le variazioni di bilancio: art. 175 TUEL

Del Consiglio — Art. 175, c. 1

- Ogni variazione in entrata ha una corrispondente variazione in spesa o viceversa
- Nuove entrate attendibili, senza gonfiamenti occasionali
- Coerenza con il DUP; se cambiano obiettivi, il DUP va aggiornato
- Alienazioni mai destinate a spese correnti (art. 162)

D'urgenza — Art. 175, c. 4

- Urgenza reale e motivata, non aggiramento della competenza consiliare
- Ratifica del Consiglio entro sessanta giorni e comunque entro il 31 dicembre, a pena di decadenza
- Parere del revisore: tesi CNDCEC sulla proposta della giunta, Corte Molise sulla ratifica; prudenza vuole acquisirlo prima
- Impatto sugli equilibri: se squilibrio, segnalazione immediata

Assestamento — Art. 175, c. 8

- Verifica generale di tutte le entrate e le spese entro il 31 luglio
- Aggiornamento del FCDE sull'andamento delle riscossioni
- Rimodulazione del FPV per lo slittamento delle opere
- Salvaguardia degli equilibri fino al 31 dicembre

D

Controlli Interni e Comunicazioni Dovute

Il rapporto tra revisore e sistema dei controlli interni, e i destinatari delle comunicazioni

Artt. 147 ss. TUEL

Soglie di applicazione

Consiglio, Giunta, Corte

Revisore e controlli interni: il quadro

La posizione

- L'organo di revisione non fa parte del sistema dei controlli interni
- Ne verifica l'attivazione e ne usa le risultanze
- Collabora con il Consiglio (art. 239, lett. a), senza cogestione

Le soglie — Art. 147, c. 3

- Controllo sulle partecipate e sulla qualità dei servizi: enti con più di 15.000 abitanti
- Controllo strategico (art. 147-ter): stessa soglia
- Regolarità, gestione ed equilibri finanziari: tutti gli enti

Il controllo esterno — Art. 148

- Referto periodico del sindaco alla Sezione regionale della Corte dei conti sul sistema dei controlli
- Il revisore usa il referto come fonte di riscontro
- Assenza di controlli attivati: elemento di rilievo

I controlli interni e il ruolo del revisore (1/2)

Regolarità	Art. 147-bis
• **Chi:** responsabili di servizio (preventivo), segretario (successivo) • **Revisore:** verifica che il controllo preventivo sia sistematico e esamina gli esiti dei controlli successivi	

Controllo di gestione	Artt. 196 ss.
• **Chi:** struttura dedicata o servizio finanziario • **Revisore:** usa i report come evidenza dell'attuazione del DUP e segnala la mancata attivazione	

Controllo strategico	Art. 147-ter
• **Chi:** unità di staff del sindaco o del direttore generale • **Revisore:** verifica se attivato e lo usa per valutare l'attuazione della SeS	

I controlli interni e il ruolo del revisore (2/2)

Equilibri finanziari — Art. 147-quinquies

- **Chi:** responsabile del servizio finanziario (art. 153)
- **Revisore:** coordinamento stretto e verifica della tempestività delle segnalazioni

Società partecipate — Art. 147-quater

- **Chi:** settore partecipate o ufficio per il controllo analogo
- **Revisore:** verifica che l'ente eserciti il controllo; richiede i documenti tramite l'ente

Qualità dei servizi — Art. 147, c. 2

- **Chi:** struttura indicata dal regolamento dell'ente
- **Revisore:** valuta l'esistenza di indicatori e il collegamento con contratti di servizio e tariffe

Le comunicazioni dell'organo di revisione

Consiglio — Art. 239

- **Parere** su DUP e bilancio, prima dell'approvazione
- **Parere** sulle variazioni di competenza consiliare
- **Relazione sul rendiconto, nel termine del regolamento (minimo 20 giorni)**
- **Referto** su gravi irregolarità di gestione (lett. e)

Sindaco, Giunta e uffici

- **Richieste** di atti e documenti, in ogni verifica
- **Rilievi** su atti di gestione, in forma scritta e tempestiva
- **Squilibri:** comunicazione immediata al rilevamento
- **Cassa:** verbali delle verifiche trimestrali (art. 223)

Corte dei conti

- **Questionari** su bilancio e rendiconto, nei termini fissati
- **Denuncia** se si configurano ipotesi di responsabilità (lett. e)
- **Istruttorie:** risposte alle richieste della Sezione regionale
- **Riequilibrio e dissesto:** artt. 243-bis e 244 ss., per i profili di competenza



Red Flags, Casi Pratici e Check-list

Segnali di allerta, due casi svolti e strumenti operativi di verbalizzazione

Red flags

Due casi pratici

Check-list in 36 punti

Red flags: segnali di allerta (1/3)

Entrate

- Tributi in forte crescita senza modifiche di aliquote o di base imponibile
- Gettito IMU molto superiore allo storico senza novità normative
- Trasferimenti non confermati da atto formale
- Canoni e fitti iscritti nonostante morosità storica elevata

Spese

- Spesa di personale vicina o oltre la soglia di fascia (DM 17.3.2020; dall'8 agosto 2026 anche DL 144/2026)
- Debiti fuori bilancio non riconosciuti né finanziati (artt. 193 e 194)
- Investimenti senza cronoprogramma o con copertura da definire
- Incarichi esterni in crescita senza motivazione

Red flags: segnali di allerta (2/3)

Equilibri e fondi

- FPV che finanzia spese correnti
- FCDE in calo senza miglioramento documentato della riscossione
- Avanzo libero usato più anni per spese correnti strutturali
- Fondo contenzioso azzerato con cause pendenti

Residui e liquidità

- Residui attivi anziani non svalutati
- Bassa riscossione dei residui attivi per più anni
- Anticipazione di tesoreria usata quasi tutto l'anno
- Residui passivi mantenuti senza obbligazione perfezionata

Red flags: segnali di allerta (3/3)

Indebitamento

- Rapporto interessi/entrate vicino al limite del 10%
- Mutui con durata superiore alla vita utile dell'opera
- Garanzie su partecipate
- Leasing finanziario e derivati

Partecipate

- Perdite per più esercizi senza piano di risanamento
- Contributo corrente in aumento senza modifica del contratto di servizio
- Crediti verso partecipate non riscossi da anni
- Consolidamento omesso nonostante l'obbligo (art. 11-bis; sotto 5.000 abitanti è facoltativo)

Gli indicatori sono segnali di prassi professionale, non soglie di legge: vanno tarati sulla dimensione e sulla storia dell'ente.

Caso 1: il calcolo del FCDE congruo

Categoria di entrata	Crediti soggetti	Mancata riscossione	Quota di FCDE
IMU	€ 300.000	18%	€ 54.000
TARI	€ 150.000	32%	€ 48.000
Addizionale IRPEF	€ 122.500	8%	€ 9.800
Canoni e proventi	€ 12.000	55%	€ 6.600
Totale	**€ 584.500**	**20,3% medio**	**€ 118.400**

Scenario: Comune di 15.000 abitanti. FCDE iscritto: € 45.000 (7,7% dei crediti). Scostamento: € 73.400, pari al 62% del dovuto. Dati didattici.

Caso 1: dalla rilevazione alla verifica

1. Rilevazione

- Estrazione dei dati di riscossione dagli ultimi cinque esercizi (SIOPE+, contabilità)
- Calcolo per categoria della mancata riscossione
- FCDE congruo: € 118.400; scostamento: € 73.400

2. Richiesta di chiarimenti

- Richiesta scritta al responsabile finanziario del metodo e delle serie storiche
- Termine congruo, fissato nella richiesta
- L'ente risponde con 'miglioramenti attesi' privi di dati

3. Verifica dei dati

- I dati confermano il tasso stabile dei canoni al 55%
- Nessuna azione strutturale documentata: né potenziamento dell'ufficio né riscossione coattiva
- La giustificazione non è supportata da evidenze

Caso 1: rilievo e follow-up

4. Formulazione del rilievo

- Fatto, norma (PCA 4/2, par. 3.3), effetto (€ 73.400) e proposta correttiva
- Parere non favorevole, salvo adeguamento del fondo prima dell'approvazione
- Trasmissione al Consiglio e alla Giunta

5. Follow-up

- Il Consiglio approva senza adeguare il fondo, disattendendo il rilievo: il revisore verbalizza
- In sede di rendiconto si verifica l'impatto sul risultato di amministrazione
- Se il risultato è negativo: ripiano del disavanzo (art. 188)

Caso 2: squilibrio strutturale di parte corrente

Voce	2026	2027	2028
Entrate correnti strutturali (titoli 1-3)	€ 6.900.000	€ 6.900.000	€ 6.900.000
Contributo regionale straordinario	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000
Spese correnti (incluse FCDE e quota capitale)	€ 7.100.000	€ 7.100.000	€ 7.100.000
Saldo formale	€ 0	€ 0	€ 0
Saldo senza il contributo	**-€ 200.000**	**-€ 200.000**	**-€ 200.000**

Comune di 8.000 abitanti. Il contributo è assegnato solo per il 2026 e per una volta sola; è replicato nel 2027 e 2028 senza atto di assegnazione. Dati didattici.

Caso 2: irregolarità e impatto sul triennio

Irregolarità rilevate

- **Equilibrio:** la spesa corrente ricorrente è coperta da un'entrata non ricorrente (art. 162, c. 6)
- **Attendibilità:** il contributo 2027-2028 è iscritto senza atto di assegnazione (PCA 4/2)
- **Sostenibilità:** l'equilibrio triennale e l'armonizzato (L. 145/2018) non sono garantiti

Impatto sul triennio

- **2026:** equilibrio formale grazie a un'entrata che non si ripete
- **2027:** senza il contributo, squilibrio di € 200.000
- **Revisore:** segnala la proiezione dell'intero triennio, non solo del primo anno

Caso 2: formulazione del parere non favorevole

Testo tipo — Art. 239

L'Organo di Revisione, rilevato che l'equilibrio di parte corrente del bilancio 2026-2028 è garantito esclusivamente dall'iscrizione di un contributo regionale straordinario di € 200.000, assegnato per il solo esercizio 2026 e replicato nel 2027 e nel 2028 in assenza di atto di assegnazione, e che le spese correnti ricorrenti eccedono le entrate correnti strutturali di pari importo, esprime PARERE NON FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2, del D.Lgs. 267/2000, invitando l'Ente a riformulare i documenti di bilancio prima dell'approvazione consiliare.

Check-list operativa per il parere al bilancio (1/3)

A. DUP

- SeS: obiettivi per Missione specifici e misurabili
- SeS: coerenza con gli strumenti sovraordinati
- SeO: quadro delle risorse congruo e documentato
- SeO: fabbisogno di personale entro i limiti
- SeO: piano dei lavori pubblici con coperture
- Coerenza tra DUP, bilancio e PIAO

B. Entrate

- Tributarie: basi storiche documentate (tre anni)
- IMU: aliquote nei limiti, base imponibile verificata
- TARI: gettito coerente con il PEF approvato
- Trasferimenti: assegnati formalmente, non attesi
- In conto capitale: perizie e atti formali
- FCDE: media quinquennale per categoria

Check-list operativa per il parere al bilancio (2/3)

C. Spese

- Personale: soglie art. 33 DL 34/2019 (DL 144/2026)
- Beni e servizi: soglie del D.Lgs. 36/2023 rispettate
- Servizi a domanda: tabella di copertura allegata
- Investimenti: copertura certa, cronoprogramma realistico
- FPV: solo obbligazioni perfezionate, simmetria E/S
- Debiti fuori bilancio: coperti da variazione

D. Equilibri

- Parte corrente: entrate strutturali non inferiori alle spese
- Parte capitale: coperture definite prima dell'approvazione
- FPV non utilizzato per spese correnti
- FCDE non inferiore al calcolo quinquennale
- Avanzo: componenti corrette, non gonfiato
- Cassa: riscossione storica compatibile

Check-list operativa per il parere al bilancio (3/3)

E. Debito e partecipate

- Art. 204: interessi entro il 10% dei primi tre titoli
- Piano di ammortamento coerente con la vita utile
- Nessuna forma elusiva di indebitamento
- Partecipate: bilanci esaminati, perdite strutturali
- Rischio patrimoniale: garanzie quantificate
- Consolidamento: perimetro verificato

F. Controlli interni

- Regolarità amministrativa e contabile attiva
- Controllo di gestione: relazioni periodiche
- Controllo equilibri: segnalazioni tempestive
- Controllo partecipate: struttura funzionante
- PIAO adottato e coerente con il DUP
- Trasparenza: sito aggiornato (D.Lgs. 33/2013)

Sintesi del corso

Blocco 1 · Normativa e ruolo

- TUEL 267/2000 e D.Lgs. 118/2011
- Collaborazione con il Consiglio, senza cogestione
- Poteri: accesso, segnalazione, verbalizzazione
- Indipendenza e rapporti istituzionali
- Responsabilità civile, penale, erariale

Blocco 2 · DUP e bilancio

- DUP: SeS e SeO per coerenza e attendibilità
- Equilibri: corrente, capitale, complessivo, cassa
- FCDE: media quinquennale per categoria
- FPV: solo obbligazioni perfezionate
- Debito art. 204, partecipate, fondi

Blocco 3 · Relazione e pratica

- Parere obbligatorio, motivato, non vincolante
- Tre tipologie di parere
- Rilievo: fatto, norma, effetto, proposta
- Controlli periodici e verifiche di cassa trimestrali
- Check-list operativa in 36 punti

Il revisore non è un ostacolo e non è un cogestore: è un garante della legalità contabile e dell'equilibrio finanziario, al servizio dell'Ente e della collettività.

Riferimenti essenziali: norme

Norme
• D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL): artt. 147-148-bis, 151, 153, 162, 163, 175, 187-188, 193-194, 204, 222-223, 227-228, 233-bis, 234-236, 239, 243-bis, 244 • D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: art. 11 e allegati 4/1, 4/2, 9 e 10; art. 18 (consolidato) • DM 16 marzo 2026: aggiornamento degli Allegati 4/1, 4/2 e 9 (FCDE, cassa, FPV;) • L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 819-826 (equilibri); L. 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, c. 789 (Fondo obiettivi di finanza pubblica) • L. 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, cc. 166-167 (questionari) • DL 30 aprile 2019, n. 34, art. 33 e DM 17 marzo 2020 (spesa di personale); DL 144/2026 • L. 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3, cc. 17-21 (indebitamento) • D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (trasparenza)

Riferimenti essenziali: prassi

Prassi e linee guida

- CNDCEC: schema di parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028
- CNDCEC: principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali
- Corte dei conti, Sezione delle autonomie: linee guida e questionari per gli organi di revisione
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo Molise, deliberazione n. 45/2023 (parere sulle variazioni d'urgenza; di diverso avviso il CNDCEC)
- ARERA, delibera 397/2025/R/rif (MTR-3), PEF rifiuti 2026-2029